

Celebriamo questa sera, con la presenza del nostro Vescovo, l'Assemblea sinodale per le zone pastorale Falconara, Aquigliano, Polverigi quale inizio della fase Profetica.

Il sinodo della Chiesa italiana è iniziato tre anni fa con la fase Narrativa o dell'ascolto, per poi proseguire nei due anni successivi con la fase Sapienziale, ed approda ora alla fase conclusiva denominata "Profetica" che è quella che ci condurrà alle scelte pastorali dei prossimi anni.

Nella fase narrativa, attraverso i gruppi sinodali, i moderatori, i coordinatori, l'equipe, i referenti il Popolo di Dio della Chiesa Ancona - Orsino ha parlato esprimendo le sue preoccupazioni, le sue aspettative ma anche la bellezza dell'essere comunità, invitandoci al cambiamento - rinnovamento.

La fase sapienziale di discernimento si è incentrata sulla misericordia secondo lo stile di prossimità ^{con riferimento} e ~~con~~ cantieri di Betania

Alcuni passi del brano evangelico di Luca:

- mentre erano in cammino (sinodo) entrò in un villaggio ed una donna di nome Marta lo accolse (Accoglienza)

Il verbo usato dall'evangelista Luca "ἰποδεξομαι" letteralmente vuol dire "aprire, spalancare" cioè un' accoglienza festosa, piena di gioia ed entusiasmo;

- una sorella di nome Maria, sedutasi ai piedi di Gesù ascoltava le sue Parole - c'è quindi il momento dell'ascolto, che poi Gesù stesso definisce la parte buona;

- Marta invece era presa da molti servizi (ἑκκονία)

delle risposte e Marta Gesù non contrappone ascolto - servizio, ma "molte cose (πολλά)" ad "una cosa sola" (εὗρος). La scelta tra uno stile di vita frammentario ad uno unificato; c'è una certezza: i tre momenti accoglienza, ascolto, servizio hanno valore solo nel loro insieme, l'uno senza gli altri perde la propria efficacia, diventa un'affannarsi inutile.

Ecco lo stile sinodale: accoglienza, ascolto della Parola, servizio che ci richiama il "Paliedro" di Papa Francesco.

Il sinodo è il momento del discernimento comunitario, della conversazione spirituale, restituzione - circolarità, cioè si fanno proposte, altri sono i luoghi ed i soggetti delle decisioni.

Metto in risalto il tema Accoglienza - Ascolto - servizio perché ampiamente presente nella restituzione dei nostri gruppi ed in molti dei 90 mila gruppi sinodali d'Italia.

Ampi stralci sono riportati nel nostro libretto.

Le nostre comunità debbono aprirsi e far entrare aria fresca, accogliere chi si trova in condizioni di fragilità e marginalità: sociale, educativa, economica, affettiva, quelli che Papa Francesco definisce "scarti".

Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica "così è scritto nell'Evangelio" fondamentale.

Parliamo ora alla fase Profetica e nel depliant trovate descritti tutti i passi.

① Il gruppo di lavoro nazionale, integrato da esperti ha elaborato ~~la~~ i documenti inviati da tutte le diocesi, consegnando il loro lavoro all'Assemblea dei Vescovi lo scorso maggio

Il Consiglio episcopale permanente ha approvato lo scorso mese di settembre un documento denominato "lineamenti" che serviranno da innesco per la fase profetica da sottoporre alla elaborazione a livello diocesano.

Dal 15 al 17 novembre ci sarà la prima Assemblea sinodale nazionale a cui parteciperanno circa 800 delegati dalle varie diocesi per elaborare un ulteriore testo denominato "Strumento di lavoro" frutto delle elaborazioni dei delegati, che ovviamente non porteranno il loro pensiero, ma tutto il lavoro svolto in diocesi nelle fasi narrative e sapienziale.

Questo testo verrà consegnato ai Consigli Pastorali Parrocchiali per formulare progetti pastorali, e questa fase si concluderà entro febbraio.

Dal 31 marzo al 4 Aprile ci sarà la 2^a Assemblea Nazionale che porterà avanti il suo discernimento sulla base dello strumento di lavoro e delle proposte arrivate dalle chiese locali.

A conclusione l'Assemblea voterà ed approverà le Proposizioni, che contengono proposte

Concette che saranno inviate all'Assemblea dei Vescovi che le approverà e da queste scaturiranno le linee pastorali per la Chiesa italiana a maggio 2025.

Nella fase profetica ci sarà tanto da lavorare ma perché verranno coinvolti i Consigli Pastorali, ma perché i lavori procederanno a livelli integrati tra nazionale, diocesano, parrocchiale.

Infine, ecco la grande novità, i Vescovi italiani elaboreranno le linee pastorali per i prossimi anni prendendo in considerazione anche il lavoro svolto in questi anni dai partecipanti al Sinodo, il "sensus fidei fidelium".